COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 26 OTTOBRE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com

Il Messaggero
26 OTTOBRE 2026

L'INCHIESTA

Caccia alla rete di Youssef «Voleva creare il terrore»

▸Nel pc dell'ideatore del movimento 17 ottobre trovato il manuale per l'insurrezione. I pm: «Il suo era un progetto eversivo»

MILANO La porta dell'appartamento al primo piano di un condominio in via Romilli, zona Corvetto, resta chiusa. Solo una voce di donna all'interno: «Andate via, non c'è niente da dire». È qui che sabato mattina gli agenti hanno intercettato Youssef Siher, ricercatore trentenne ritenuto sobillatore della guerriglia urbana. Lui è in carcere a San Vittore, accusato di istigazione a delinquere con l'aggravante del terrorismo e violenza organizzata nelle manifestazioni pubbliche, la moglie trentaduenne Sagia Hammoud, mediatrice interculturale di origine libanese, è indagata con le medesime ipotesi di reato. Il "Movimento 17 ottobre" che ha lanciato l'adunata in piazza è una loro creatura e da qui il politologo attivista pro Pal avrebbe creato uno stato di «intimidazione della popolazione», come emerge dal provvedimento con cui la Procura di Milano lo ha fermato. «Pubblicamente istigava a commettere delitti contro l'ordine pubblico, diffondendo messaggi del seguente tenore: «Lo stato ci pi...a addosso e i media ci fanno credere che piove. Meloni dichiara guerra al futuro di questo Paese e noi dichiariamo guerra a questo presente infame», incitava.

PIANO DI SOMMOSSA

Siher, scrivono gli inquirenti, «ha approfittato di quanto accaduto nelle giornate del 17 e 18 ottobre per creare un gruppo Telegram» con oltre 6.000 seguaci - parte dei quali dimostratisi «pronti a usare la violenza per portare a termine il proprio obiettivo contro il sistema» - per un progetto il cui scopo era «porre in essere atti delittuosi con finalità eversive al fine, di fatto, di ingenerare terrore nella popolazione». E il clima che si è creato ha potenziato i suoi «intenti istigatori», con una «forza di suggestione e persuasione tale da poter incitare le persone alla concreta commissione di delitti, al fine di dare corso all'invocata rivoluzione contro l'attuale governo». Secondo i pm Siher ha agito con «una condotta realmente efficiente ed efficace a spronare le persone e indurle a commettere fatti illeciti» pianificati per sabato e domenica scorsi, sventati «solo grazie all'intervento della polizia che è riuscita a bloccare l'invio dei messaggi che contenevano le indicazioni delle piazze dove i manifestanti avrebbero dovuto concentrarsi per dare corso alla sommossa». Quando è stato perquisito, l'uomo si è dimostrato riottoso alla collaborazione rifiutando di fornire le credenziali di accesso del suo telefono, ma dal pc privo di password è stato scaricato materiale ritenuto rivelatore sulle sue intenzioni: «Contenuti di tenore eversivo, in particolare di incitamento alla rivoluzione e istruzioni pratiche su come mettere in atto tecniche di guerriglia urbana». Un file denominato "Rivoluzione, istruzioni per l'uso", ispirato al manuale della Rivoluzione egiziana del 2011, «spiega come organizzare una mobilitazione collettiva di disobbedienza civile contro il governo Meloni e le sue politiche». Il manifesto indica le modalità da seguire: «Manifestare il proprio dissenso, coinvolgere il maggior numero possibile di persone e proteggere i partecipanti alla protesta. In seguito, descrive le diverse fasi della mobilitazione, dalla riunione iniziale tra amici, conoscenti e compagni fino alla marcia verso un punto di ritrovo prestabilito». Inoltre consiglia di coinvolgere cittadini e passanti, per garantire ampia partecipazione, e fornisce suggerimenti pratici per affrontare gli scontri, dall'abbigliamento all'attrezzatura di cui munirsi come acqua, un kit di primo soccorso, scudi e vernice spray. Dal browser è emerso inoltre un accesso a un portale di IA a cui ha chiesto informazioni «per la realizzazione di strategie rivoluzionarie».



Polizia e manifestanti sabato a Bologna prima degli scontri. Nella foto a destra Youssef Siher



I CONTATTI

Ora le indagini si concentrano sulla rete di Siher, sui contatti sviluppati nell'ambito dei suoi approfondimenti sui movimenti politici islamici e il rapporto tra Islam e nazionalismo arabo. Il curriculum è riportato nel provvedimento: aderente al nucleo milanese dei Giovani palestinesi d'Italia, ha contatti con ambienti antagonisti quali il movimento Bds, il Fronte della gioventù comunista e varie realtà sindacali di Firenze e Brescia, oltre a centri sociali del nord est. Si presenta come presidente della "Organizzazione Alba Nascente", «considerata prossima alla prassi della Fratellanza Musulmana». Contiguità su cui si concentra anche la Procura di Genova, che sta svolgendo verifiche su possibili legami tra il ricercatore e il gruppo di nove persone arrestate a dicembre 2025 perché ritenute finanziatrici di Hamas, a cui avrebbero elargito 7 milioni di euro tramite enti benefici. Tra questi c'era anche il presidente dell'associazione dei palestinesi in Italia Mohammad Hannoun, definito dagli inquirenti un «membro del comparto estero di Hamas» e «vertice della cellula italiana dell'organizzazione». Nelle prossime ore Youssef Siher comparirà davanti al gip per l'udienza di convalida e i pm insistono sul «pericolo di fuga». Sebbene italiano di seconda generazione, scrivono, «anche in relazione al suo profilo personale ha dimostrato di avere particolari abilità e capacità di muoversi e di avere contatti relazionali che lo potrebbero aiutare a far perdere le sue tracce».

Claudia Guasco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UOMO NON HA VOLUTO FORNIRE LA PASSWORD DEL SUO CELLULARE AGLI INQUIRENTI

IL MESSAGGIO NELLA CHAT: «MELONI DICHIARA GUERRA AL FUTURO DI QUESTO PAESE E NOI A QUESTO PRESENTE INFAME»

Il Messaggero
26 OTTOBRE 2026



I segni dei saccheggi e delle devastazioni che hanno caratterizzato il corteo del 17 ottobre a Milano Per i pm un fenomeno del tutto inedito

I pm: «Un fenomeno nuovo Gruppetti di intrufolati mossi da spinta predatoria»

▶La procura di Milano descrive i giovanissimi che hanno compiuto razzie e devastazioni «Non ideologizzati e profondamente eterogenei. Hanno sfruttato la manifestazione pacifica»

LE CARTE

ROMA «Manifestazioni pacifiche indette per il 17 ottobre contro il caro vita, stipendi bassi, affitti alti, sanità scadente, sicurezza nelle strade assente, governo assente» si sono trasformate in episodi di devastazione e saccheggio a causa di alcuni facinorosi. È la procura di Milano che, nel provvedimento di fermo firmato sabato sera a carico di Youssef Siher, descrive come la protesta non violenta sia diventata razzia.

Un fenomeno che i pm definiscono «nuovo», sia per la tipologia di protagonisti, tutti giovanissimi, sia per il modo di muoversi. Solo l'obiettivo di gruppi del tutto «eterogenei» era comune: la volontà predatoria.

SACCHEGGI

«Numerosi facinorosi, a volto coperto, con sciarpe, cappelli e passamontagna, provenienti da varie parti di Italia - si legge - hanno iniziato a mettere a ferro e fuoco la città distruggendo e saccheggiando negozi, ingaggiando scontri con le forze dell'ordine e distruggendo l'arredo urbano». Secondo quanto emerso dagli accertamenti, sottolineano i pm, agli episodi di danneggiamento, saccheggio e depredazione «avrebbero preso parte soggetti tra loro profondamente eterogenei per estrazione sociale, origine e provenienza territoriale, non appartenenti a gruppi o associazioni politiche o d'area, ma accomunati dalla volontà di approfittare della situazione di disordine per porre in essere condotte predatorie ai danni di esercizi commerciali e beni pubblici e privati. In particolare, è emersa la significativa presenza di giovani e giovanissimi, «in gran parte minorenni tra cui alcuni non imputabili - sia cittadini italiani sia di origine straniera nati o cresciuti sul territorio nazionale, prevalentemente provenienti dalle aree periferiche della città, dai comuni dell'hinterland milanese e molti anche dalle province vicine (Monza Brianza, Varese, Lecco, Lodi, Pavia)». Il modo di muoversi di chi ha preso parte ai blitz è nuovo, sottolineano i pm. «I giovani - si legge - partono in grandi gruppi – andando in questo caso anche a sfidare i dispositivi delle forze dell'ordine – per poi ridursi a gruppi di 20/30 ragazzi che si muovono sfruttando le piccole vie laterali del centro cittadino concentrandosi su azioni di devastazione e saccheggio».

SONO ARRIVATI DALLE PERIFERIE E DA ALTRI CENTRI PER DEPREDARE SEPARANDOSI PER POI SPARIRE NEI VICOLI

LA PREMEDITAZIONE

Nel compiere saccheggi e vandalismi «si polverizzano riuscendo ad agire anche in gruppi di dieci». E non ci sono dubbi sulla premeditazione: «Operano tutti travisati e con zaini, portano al seguito martelletti frangi-vetro, scalpelli, armi da taglio, sfollagente, fionde rudimentali, oggetti contundenti anche idonei allo scasso e mostrano una grande capacità nell'apprendere tecniche di guerriglia urbana».

I CANALI SOCIAL

Sono stati gli esperti della polizia postale a verificare attraverso il monitoraggio online svolto immediatamente dopo i fatti del 17 e 18 ottobre a evidenziare «una diffusione virale di contenuti attinenti ai disordini e a nuovi appelli alla violenza da parte di numerosi utenti della rete soprattutto attraverso gruppi nati appositamente sulle app di messaggistica istantanea come WhatsApp e Telegram, ma anche sui social in particolare su TikTok». Per la condivisione immediata dei contenuti sulle piattaforme di messaggistica istantanea sono nati numerosi gruppi WhatsApp e Telegram ai quali erano iscritti centinaia di utenti. Foto, immagini e commenti. Ma più i giorni delle devastazioni si allontanavano, meno se ne discuteva. Come se non fosse più interessante. «Nei giorni successivi si è notato che molti di questi gruppi hanno mutato diverse volte il nome e gli amministratori, mentre i contenuti di rilevanza riguardo alla protesta sono diventati meno frequenti rispetto ad argomenti più futili e non attinenti all'incitamento alla protesta violenta». In un solo caso i contenuti continuano a essere condivisi e l'interesse non scema, nella pagina Instagram "Movimento 17 ottobre", nato dopo le razzie, e nella quale, intanto, si sono iscritti anche tanti curiosi e giornalisti. Tra i primi messaggi: «Dobbiamo fare come la Francia, lì sono ben organizzati e soprattutto attivi».

I RAGAZZINI ERANO ATTREZZATI PER SPACCARE LE VETRINE CON FRANGIVETRO SCALPELLI E ARMI DA TAGLIO

Valentina Errante

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
26 OTTOBRE 2026

Manovra, partiti in pressing Tessera per i ticket sanitari e più risorse per i farmaci

▶Il provvedimento atteso domani in Consiglio dei ministri. Priorità a casa e salari degli Under 30. Giorgetti: «la politica è l'arte del possibile non dell'impossibile»

I CONTI PUBBLICI

ROMA In che misura la politica sia l'arte del possibile quando c'è da mettere a terra una legge di Bilancio dovendo fare i conti con la coperta corta dei fondi a disposizione lo si capirà forse già domani. L'agenda del governo dovrebbe prevedere la riunione del Consiglio dei ministri convocata per dare il via libera alla Manovra. Il condizionale è sempre d'obbligo, perché l'esecutivo attende ancora il giudizio dell'Ecofin sugli investimenti finanziati con la flessibilità europea sulle spese in energia e difesa. Ma l'annuncio di un CdM già domani è stato dato dal vicepremier Matteo Salvini, tra le prime parole non appena riconfermato segretario della Lega nel congresso straordinario che si è chiuso ieri a Milano.

L'IDEA DI UNA CARD PER GLI ANZIANI, SULLA SCUOLA RISPUNTA IL BONUS LIBRI LA LEGA: QUOTA 64 PER LA PENSIONE

Quando mancano, forse, ventiquattro ore al D-Day, lo schema della legge di Bilancio 2027, l'ultima della legislatura, è ancora affidato alla tradizione orale. L'ultima indiscrezione in ordine di tempo è sull'innalzamento del tetto al payback sanitario, il meccanismo che impone alle imprese fornitrici di ripianare lo sforamento dei budget sanitari delle Regioni. Misura che si aggiunge alla proposta, di marca forzista, di una tessera che permetta agli anziani di fare fronte alle spese dei ticket sanitari con un bonus tra 300 e 500 euro, con cui coprire tra le altre le visite odontoiatriche o l'acquisto di medicinali.

Sul payback la maggioranza lavora sui dispositivi medici. Lo stesso ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ha spiegato di essere al lavoro per «risolvere il nodo dal 2019 in poi», dopo aver già provveduto a tamponare gli effetti del meccanismo sulle annualità dal 2015 al 2019. Il ministero della Salute conta invece di poter alzare a 1,644 miliardi il tetto per i farmaci. In manovra «prevediamo un aumento del Fondo sanitario nazionale», ha assicurato il sottosegretario alla Sanità, Marcello Gemmato.



Nell'immagine la facciata di Palazzo Chigi con le bandiere italiana e dell'Europa. Ieri il vicepremier Matteo Salvini durante il congresso della Lega ha annunciato che domani la manovra di bilancio potrebbe essere esaminata dal cdm. Secondo il Documento programmatico di Bilancio la manovra vale 23,5 miliardi

LE MISURE

Piatto forte della manovra sarà la flat tax al 5% di cui potranno beneficiare i neoassunti under 30. Un modo per sostenere il potere d'acquisto dei più giovani e una risposta indiretta alle piazze che da un paio di settimane stanno iniziando ad animarsi anche in Italia. Non è neppure esclusa la proroga della tassazione agevolata sugli aumenti contrattuali, varata con la legge di Bilancio dello scorso anno e che ha avuto un buon riscontro. Sul piatto c'è anche il rafforzamento della maxi-deduzione sulle assunzioni di giovani e donne. Mentre si guarda a una riorganizzazione dei diversi bonus per le lavoratrici con più di tre figli, monitorando il reale utilizzo dei diversi strumenti finora a disposizione.

Più complicato il cammino del taglio dell'Irpef per i redditi tra 50mila e 60mila euro cui estendere l'aliquota al 33%. Anche nella versione ridotta, ossia portando lo scaglione fino a 55mila euro, il costo si aggirerebbe comunque attorno a 1,5 miliardi.

In tema di previdenza Forza Italia vuole dare risorse al comparto della sicurezza e della difesa. Sulla scuola rispunta il bonus paritarie (fino a 1.500 euro a famiglie con Isee sotto i 30mila euro), sostenuto da Noi Moderati. Forte del nuovo mandato alla guida del Carroccio, Salvini rilancia l'idea di una nuova flessibilità su le pensioni, in un'ottica di revsione della legge Fornero, sempre osteggiata dal partito del vicepremier. Non la sperimentazione triennale già vista con il governo giallo-verde, ma in una forma nuova, che permetta l'uscita anticipata a 64 anni a chi ha iniziato a versare prima del 1996, con un ricalcolo contributivo e con un'integrazione dell'assegno per arrivare a una certa soglia sul minimo. I leghisti spingono inoltre per ampliare la soglia di accesso alla flat tax per gli autonomi.

Una Lega all'attacco, come la vorrebbe la candidata sindaca per Milano, Silvia Sardone. A mettersi i guanti ricordando il suo passato calcistico tra i pali e dicendo di trovarsi più a suo agio nel ruolo di portiere è stato invece proprio Giorgetti dal palco del congresso leghista.

TECNICI AL LAVORO SULLE MISURE DI REVISIONE DELLA SPESA, UN LUNGO ELENCO PER 1,2 MILIARDI

L'esortazione ai colleghi di partito è stata di ricordare che «la politica è l'arte del possibile, non dell'impossibile». Un conto sono i desideri dei partiti, un conto la stesura delle norme e degli articoli facendo slalom tra il rispetto degli impegni europei di riduzione del deficit, i prezzi delle materie prime energetiche in aumento e il rialzo dei rendimenti dei titoli di Stato che spingono verso l'alto la spesa per interessi.

Su 23,5 miliardi di interventi, al momento circa 14,3 miliardi sono coperti dalla flessibilità Ue. Gli altri 9 miliardi circa sono per oltre metà a carico del sistema finanziario, in particolare banche e assicurazioni. Con le prime che non hanno fatto mancare il proprio disappunto verso la nuova richiesta perché cambia le condizioni dell'accordo raggiunto un anno fa, con il quale gli istituti si erano impegnati a contribuire con 10,7 miliardi in tre anni attraverso la rimodulazione dei crediti fiscali.

Circa 1,2 miliardi dovrebbero arrivare invece dalla politica di revisione della spesa. La lista dei possibili interventi «è lunga», spiegano fonti del governo.

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Editoria

LDVM Media avvia due diligence per Opa su Seif (Il Fatto). Ma i soci di maggioranza non cedono quote

ROMA Il Consiglio di Amministrazione di LMDV Media ha autorizzato un'attività di due diligence di natura confermatoria al fine di promuovere un'offerta pubblica di acquisto (Opa) volontaria totalitaria finalizzata al delisting, ovvero all'uscita di SEIF (editrice de Il Fatto) da Piazza Affari. Subordinatamente all'esito della due diligence, informa la nota della società, l'offerta verrebbe promossa al prezzo di 0,286 euro per azione, per un controvalore complessivo pari a 7 milioni e 152.860 euro. In serata, con una nota, Seif ha fatto sapere che i soci fondatori titolari della maggioranza delle quote hanno comunicato l'intenzione di non essere interessati a cedere la propria quota e di non volere aderire a una eventuale offerta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
26 OTTOBRE 2026

LO SCENARIO

Brasile, Lula rimonta Bolsonaro rieletto presidente con il 51,74%

▶Confermato il presidente uscente 81enne. Ha incassato quattro milioni di voti in più del rivale. Caos e polemiche, chiusura dei seggi posticipata di due ore


Il presidente uscente Lula


Lo sfidante Flavio Bolsonaro

da New York

Ottant'anni Lula ce l'ha fatta ancora. Il presidente brasiliano ha conquistato il quarto mandato e sconfitto Flávio Bolsonaro, il figlio dell'ex capo dello Stato Jair che voleva riportare la destra al potere. Una vittoria dopo una giornata di caos e polemiche, con il Paese sospeso sul filo di uno scrutinio serratissimo. Bolsonaro era ancora leggermente avanti a un terzo dello spoglio, poi Lula lo ha superato, e ha vinto con un margine netto di 3,5 punti percentuali, circa 4,34 milioni di voti. Laa campagna elettorale aveva diviso il Brasile fra la difesa delle conquiste sociali e la promessa di una svolta radicale sulla sicurezza. Sullo sfondo, l'ombra di Jair Bolsonaro, in carcere per il tentativo di rovesciare la sconfitta del 2022. A complicare la giornata era arrivata la proroga di due ore delle operazioni di voto, decisa dopo le denunce sui problemi nei trasporti e sul maltempo. Molti seggi già chiusi non avevano però riaperto, alimentando polemiche e interrogativi su possibili ricorsi.

La campagna si era giocata su due paure, la violenza e il carovita. Il 28% dei brasiliani indicava la violenza come il problema principale, seguito dalla corruzione e dall'economia. Il terreno favoriva Flávio Bolsonaro, che aveva fatto della linea dura contro la criminalità il suo marchio, promettendo di classificare le principali organizzazioni criminali come narcoterroristiche, costruire nuove carceri e abbassare da 18 a 16 anni l'età per essere giudicati penalmente come adulti

VIOLENZA, CORRUZIONE E COSTO DELLA VITA SONO STATI I TEMI SUI QUALI SI È GIOCATA LA CAMPAGNA

Lula aveva faticato a conciliare la tradizione del suo partito con la domanda di fermezza che veniva dall'elettorato. Negli ultimi giorni aveva compiuto la svolta più sorprendente della campagna, aprendosi all'abbassamento a 16 anni dell'età imputabile per i reati più gravi, una concessione fino ad allora impensabile per il Partito dei Lavoratori.

Sul fronte economico il quadro era paradossale, con la disoccupazione bassa e l'inflazione in rallentamento, ma con le famiglie indebitate e il costo del denaro soffocante. Per tentare di risalire la china dopo il primo turno, che Bolsonaro aveva vinto con il 47% contro il 45%, con un messaggio di ottimismo pro-business, Lula aveva varato misure populiste ad effetto immediato, come il sollievo dal debito per le piccole imprese, i trasporti gratuiti nel week-end, e la riduzione della settimana lavorativa.

Su entrambi pesavano ombre di corruzione. Flávio, un 45enne di fede evangelica, aveva ammesso di aver accettato circa 12 milioni di dollari dall'ex banchiere Daniel Vorcaro per un film sulla vita del padre, ed era indagato per corruzione, riciclaggio ed evasione fiscale. Lula, 80enne cattolico, aveva trascorso oltre un anno in carcere per condanne poi annullate nel 2021.

La geografia del voto raccontava un Paese spaccato. Nel Sudest, dove vive circa il 40% degli elettori, Flávio aveva conquistato il 51,4% dei voti. Nel Nordest, roccaforte di Lula, il margine si era ristretto. Una cosa era certa: con un elettore su cinque assente al primo turno, ieri contava soprattutto la mobilitazione e l'affluenza ai seggi. E quindi è stato grave che a Salvador il servizio dei "bus gratuiti nel giorno del voto" non abbia funzionato regolarmente, proprio nella città roccaforte di Lula, dove al primo turno aveva preso circa il 65%.

Sullo sfondo, l'ombra di Washington. L'Amministrazione Trump aveva imposto dazi al Brasile e fatto pressioni sul governo per il processo contro Jair Bolsonaro, e Flàvio aveva fatto della vicinanza alla Casa Bianca un argomento di campagna. Lula aveva risposto rivendicando la sovranità del suo Paese, il suo tradizionale multilateralismo e gli storici legami con i Paesi emergenti del Brics e con la Cina. Il voto è destinato a pesare ben oltre i confini del Paese. Il Brasile è la maggiore economia e la nazione più popolosa dell'America Latina, e il suo allineamento - con Washington o con i Brics e la Cina, suo primo mercato di esportazione - sposta gli equilibri dell'intero continente, in un anno in cui la destra ha vinto in Cile, Perù e Colombia..

NELLA ROCCAFORTE DEL PRESIDENTE USCENTE IL CASO DEL BLOCCO DEI BUS GRATUITI PER ANDARE A VOTARE

Anna Guaita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRE PAESI ALLE URNE

Il Messaggero
26 OTTOBRE 2026

TRE PAESI ALLE URNE

In Serbia Vucic sconfitto dagli studenti Bulgaria, Iotova avanti: sarà ballottaggio

I RISULTATI

da Bruxelles

La notizia della sconfitta alle legislative dell'uomo forte della Serbia, Aleksandar Vucic, è arrivata proprio da lui prima ancora dei primi risultati ufficiali. Il movimento degli studenti che da più di un anno si è fatto portavoce principale delle piazze serbe, ha fermato l'ultimo tentativo dell'ex presidente serbo di restare al potere dopo 14 anni di dominio politico da parte del suo Partito progressista. Impossibilitato a concorrere per un terzo mandato alla guida dello Stato per limiti costituzionali, Vucic si è dimesso poco meno di un mese fa per candidarsi come futuro premier con la coalizione Serbia unita. Lui stesso ha indicato dal suo comitato elettorale la portata del successo dell'avversario prima ancora che lo facesse la commissione elettorale: «Dovrebbero ottenere tra i 135 e i 140 seggi». Quanto basta al movimento degli studenti che ha mobilitato le piazze del Paese per ottenere più della metà dei 250 seggi del Parlamento. I primi risultati hanno confermato la Lista al 52% contro la coalizione di Vucic ferma al 39%.

SVOLTA A BELGRADO, IL PRESIDENTE BATTUTO LA STUDENTSKSA LISTA HA OTTENUTO IL 52%: DOVREBBE AVERE 138 SEGGI SUI 250



Il presidente uscente serbo, Aleksandar Vucic



La presidente bulgara uscente, Iliana Iotova

SEGNALI

Da settimane tra gli opinionisti era chiaro che il dato dell'affluenza sarebbe stato indicativo di un esito meno favorevole per l'ex presidente serbo. La mobilitazione delle proteste iniziate a fine 2024 ha portato l'affluenza a toccare nuovi record dall'ultimo del 1993 e a superare abbondantemente il dato del 58,7% del 2023. Un'ora prima della chiusura delle urne era andato a votare il 67,8% degli elettori serbi. Le proteste contro la corruzione nate all'indomani della tragedia del crollo della pensilina della stazione di Novi Sad che ha causato la morte di 16 persone, hanno portato nell'immediato alle dimissioni del primo ministro Milos Vucevic a gennaio 2025 e si sono estese con la richiesta diretta allo stesso Vucic di abbandonare la guida del Paese. L'impegno di fare un passo indietro, a lungo rimandato, si è concretizzato solo un mese fa con l'avvicinarsi del voto, quando Vucic ha ceduto motivando la sua scelta alla luce della «forte turbolenza sulla scena politica interna». A quel punto la Lista studentesca ha presentato l'elenco dei candidati al parlamento formato dopo mesi di assemblee e riunioni tra i comitati studenteschi che hanno organizzato la nuova opposizione anti-Vucic senza presentare un vero e proprio leader di partito. Ad avvantaggiare il nuovo movimento è stato anche il ritiro di altri partiti politici dalla competizione elettorale: il partito democratico, l'estrema sinistra e il movimento liberale dei cittadini liberi hanno indicato ai loro elettori di votare direttamente per la Lista studentesca.

La domenica elettorale ha regalato meno certezze in Bulgaria. La resa dei conti alle elezioni presidenziali è rimandata al l° novembre. Il capo dello stato uscente ad interim, candidata dalla coalizione di orientamento socialista e nazionalista, Iliana Iotova, ha vinto di misura il primo turno delle elezioni presidenziali in Bulgaria. Vicina all'ex presidente e attuale primo ministro Ruben Radev, Iotova non è riuscita a intestarsi il 50% dei voti. Ancor prima però il ballottaggio sarà necessario visto il mancato superamento del 50% anche nell'affluenza.

A SOFIA LA LEADER SOCIALISTA USCENTE IN VANTAGGIO. LA SFIDA AL SECONDO TURNO CON L'EX PREMIER GYUROV

Con il 22% fatto registrare questa volta, l'assenteismo dei bulgari alle urne ha toccato il suo minimo storico nelle elezioni presidenziali. La sfida domenica prossima con il liberale Andrey Gyurov, ex premier e forte sostenitore dei legami con l'Ue e con la Nato, sarà più contesa di quanto i sondaggi abbiano previsto.

Gianluca Martucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
26 OTTOBRE 2026

Papa, appello contro le guerre «Impoveriscono il mondo»

▶Il Pontefice: «Fate scelte di dialogo e pace». Secondo fonti vaticane, il decorso post-operatorio di Leone è «ottimo»: non dovrà sottoporsi a immunoterapia

IL CASO

CITTÀ DEL VATICANO Dopo essersi mobilitato per favorire l'apertura di un corridoio umanitario a Oleshky, in Ucraina, dove la popolazione civile è allo stremo per mancanza di viveri e medicinali, Leone XIV porta l'attenzione internazionale su un'altra emergenza dimenticata: quella di Taiz, nello Yemen, dove «la popolazione soffre per la mancanza di cibo, acqua e cure mediche». All'Angelus il Pontefice torna a denunciare le conseguenze umanitarie dei conflitti, sottolineando che «mai come oggi è evidente che le guerre, oltre a seminare morte e distruzione, impoveriscono e danneggiano il mondo». Da qui l'appello affinché «il Signore ispiri scelte di dialogo e di pace».

La situazione nello Yemen

«A TAIZ, NELLO YEMEN LA POPOLAZIONE SOFFRE PER LA MANCANZA DI CIBO, ACQUA E CURE MEDICHE»

resta drammatica. A Taiz, uno dei principali fronti del conflitto tra le forze governative e le milizie Houthi, l'intensificarsi dei combattimenti e la carenza di carburante minacciano anche il funzionamento dei sistemi idrici sostenuti dall'Unicef, dai quali dipendono circa tre milioni di persone, tra cui 1, 6 milioni di bambini.

I CIVILI

Un'emergenza che conferma quanto la guerra continui a colpire soprattutto i civili, privandoli dei servizi essenziali. Il Papa ha poi espresso vicinanza alla comunità ortodossa colpita dall'attentato terroristico contro la chiesa di San Giorgio ad Hammoud, in Giordania, costato la vita ad almeno nove persone e con quaranta feriti. «Sono vicino a quella comunità e all'intero Paese, che si distingue per la pacifica convivenza e il rispetto tra le diverse religioni», ha affermato. «L'unità respingerà l'estremismo e qualsiasi tentativo di seminare divisione e discordia».

L'URGENZA

L'urgenza della pace sarà al centro anche dell'incontro interreligioso di Assisi, nel quarantesimo anniversario della storica giornata convocata da Giovanni Paolo II nel 1986. «Il 27 ottobre, uniamoci spiritualmente ai Capi di Chiese e ai leader religiosi», ha invitato Leone XIV. Il Pontefice non sarà presente per rispettare le indicazioni dei medici dopo l'intervento al polmone destro.

Intanto il Vaticano ha smentito le indiscrezioni diffuse dalla rete brasiliana Globo secondo cui Leone XIV dovrebbe sottoporsi a immunoterapia con Pembrolizumab. L'ultimo bollettino medico, firmato da Luigi Carbone e Stefano Margaritora, ha confermato «l'ottimo andamento del decorso post-operatorio». Gli esami istologici definitivi e le indagini molecolari sul tumore asportato al Gemelli hanno inoltre accertato che «la malattia era localizzata» e che non è «necessaria alcuna ulteriore terapia». Sul significato dell'appuntamento di Assisi è intervenuto anche il presidente Sergio Mattarella. «Abbiamo bisogno che l'inviolabilità della dignità umana torni a essere misura della politica e dei comportamenti degli Stati», ha sottolineato, chiedendo il ripristino di un diritto internazionale riconosciuto e rispettato. Un richiamo che converge con quello di Leone XIV: senza la tutela concreta della vita umana, gli appelli alla pace rischiano di restare parole prive di conseguenze.

Franca Giansoldati

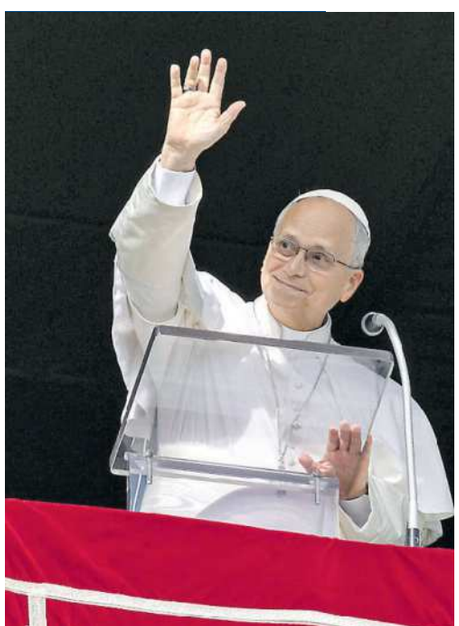
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il messaggio Il Capo dello Stato a Sant'Egidio

Mattarella: «Rispettare le diversità»

Le religioni «sono l'esempio di come il rispetto della diversità, la solidarietà alimentano coesione e sicurezza. Gettare i semi della pace è opera che riguarda le Istituzioni, ma ognuno deve compiere la propria parte». Lo scrive il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, al presidente della Comunità di Sant'Egidio.





Papa Leone XIV affacciato ieri a San Pietro per la recita dell'Angelus. Il suo decorso post-operatorio procede bene

L'ESORTAZIONE IN VISTA DELL'INCONTRO INTERRELIGIOSO DI ASSISI: «UNIAMOCI SPIRITUALMENTE AI CAPI DELLE CHIESE»

Il Messaggero
26 OTTOBRE 2026



Lo schiacciatore del Cisterna Volley Filippo Lanza in azione

VOLLEY SUPERLEGA

RISULTATI

Allianz Milano-Acqua S.Bern.Cuneo	3-2
Cucine Lube Civitanova-Sonepar Padova	3-0
Gas Sales Piacenza-Valsa Group Modena	3-0
Itas Trentino-Cisterna Volley	3-0
Sir Susa Scai Perugia-Tinet Prata di Pordenone	3-0
Vero Volley Monza-Rana Verona	1-3

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
ITAS TRENTINO	6	2	2	0	6	0
CUCINE LUBE CIVITANOVA	6	2	2	0	6	0
GAS SALES PIACENZA	6	2	2	0	6	0
SIR SUSA SCAI PERUGIA	5	2	2	0	6	2
CISTERNA VOLLEY	3	2	1	1	3	3
TINET PRATA DI PORDENONE	3	2	1	1	3	4
RANA VERONA	3	2	1	1	3	4
ACQUA S.BERN.CUNEO	2	2	0	2	4	6
ALLIANZ MILANO	2	2	1	1	3	5
VERO VOLLEY MONZA	0	2	0	2	2	6
VALSA GROUP MODENA	0	2	0	2	0	6
SONEPAR PADOVA	0	2	0	2	0	6

PROSSIMO TURNO 1 NOVEMBRE

Acqua S.Bern.Cuneo-Cucine Lube Civitanova; Allianz Milano-Sonepar Padova; Cisterna Volley-Gas Sales Piacenza; Tinet Prata di Pordenone-Itas Trentino; Valsa Group Modena-Rana Verona; Vero Volley Monza-Sir Susa Scai Perugia

TRENTO SOTTO PRESSIONE MA BATTE CISTERNA 3-0

▶Gara combattuta punto su punto, la squadra di Morato esce a testa alta dal Palazzetto trentino Lanza soddisfatto: «Ora abbiamo la consapevolezza che possiamo tenere testa a chiunque»

ITAS TRENTINO	3
CISTERNA VOLLEY	0

Itas trentino: Roberti 1, Zonta ne, Michieletto 13, Sbertoli 1, Gollini (L) ne, Faure 12, Bossi ne, Laurenzano (L), Lavia 9, Janson ne, Fernandes ne, Resente 7, Nedeljkovic 5, Torwie 1. **All.**: Mendez
Cisterna Volley: Szabo, Magalini 6, Magliano, Peng 4, Barotto 10, Wrobel ne, Lanza 14, Fanizza, Pierri (L) ne, Amaranto 3, Mazzone 7, Duflos-Rossi 6, Tosti ne, Federici (L). **All.**: Morato
Parziali: 25-23, 25-23, 25-22
Statistiche: Itas: ace 4, err.batt. 13, ric.prf 27%, att. 48%, muri 9 Cisterna: ace 1, err.batt. 18, ric.prf 27%, att. 49%, muri 3
Arbitri: Goitre e Serafin

VOLLEY

Trento spegne le ambizioni di una Cisterna Volley che esce sconfitta (3-0), ma a testa, alta dal Palazzetto trentino. I ragazzi di coach Morato hanno tenuto per un'ora e mezzo il confronto, mettendo a più riprese pressione a un avversario sicuramente di livello superiore. Tre set combattuti punto a punto che i padroni di casa son riusciti ad aggiudicarsi grazie soprattutto alle individualità che sono emerse nei momenti topici del match. Coach Daniele Morato ha variato più volte il sestetto in campo, nel tentativo di sparigliare le carte e confondere un po' le idee agli avversari.

Punto fermo della squadra Pippo Lanza che con i suoi 14 punti è stato il top scorer del match. Barotto ha fatto il suo ritorno in diagonale con Fanizza, mettendo a registro un positivo 50% in attacco e 10 punti. Mazzone ha messo a terra tutti e sette i suoi attacchi, Peng stavolta non è riuscito a ripetere la clamorosa prestazione d'esordio restando a secco di muri. Prezioso in difesa come sempre Federici. Duflos schierato opposto nel primo set è poi rientrato nel suo ruolo di schiacciatore alternato a Magalini. I due posti4 sono quelli che hanno faticato di più, trovando una difesa trentina che ha vanificato molti dei loro attacchi. La diagonale Szabo-Amaranto ha provato a confondere le acque. Qualche errore di troppo in battuta, forzata nel tentativo di mettere in difficoltà la ricezione avversaria. Muro-difesa non così efficace come contro Milano, ma l'avversario di ieri era sicuramente di un livello superiore. Ne è uscito un match vivace, combattuto punto a punto che Trento è riuscita a risolvere solo nei finali di set grazie alle individualità, una su tutte Michieletto (Mvp). In campo Morato ha schierato inizialmente Fanizza in regia, Duflos opposto (alternando la diagonale Szabo-Amaranto), Magalini e Lanza in banda, Mazzone e Peng al centro e Federici libero. Mendez ha risposto con Sbertoli al palleggio, Faure opposto, Michieletto e Lavia in banda, Flavio e Nedeljkovic centrai e Laurenzano libero.

BELLA GARA DEI PONTINI CHE HANNO FATTO FATICARE UN AVVERSARIO DI ALTISSIMO LIVELLO

Primo set punto a punto con grande equilibrio in campo fino al 16 pari. Trento sfrutta due errori pontini per allungare (19-16) e riesce a tenere il vantaggio fino al 24-22. Cisterna annulla il primo set-ball ma poi Faure chiude 25-23. Cisterna parte bene nel secondo parziale, allunga ma Sbertoli in battuta inverte l'andazzo. Trento va avanti e ancora una volta riesce a mantenerlo ma Cisterna con Barotto e Lanza resta incollata. Lo schiacciatore pontino mette giù due punti e i pontini si riavvicinano (23-22). Faure però non si fa pregare e conquista il set-ball che Lanza annulla, ma è Michieletto a chiudere il tentativo di pareggio di Cisterna. Terzo set ancora all'insegna dell'equilibrio; con break e contro break si arriva al 9 pari. Si va avanti punto a punto, Cisterna è avanti 20-18 ma l'errore in battuta di Szabo consente a Michieletto di andare in battuta e la partita è segnata. Tre ace e scompiglio nei ranghi pontini. Ancora una volta Lanza annulla il primo di tre match-ball, ma Lavia subito dopo non perdona e Trento si aggiudica il match. «Una sconfitta che ci può stare - commenta Lanza, sicuramente il trascinatore di Cisterna - Abbiamo espresso un bel gioco, abbiamo messo in difficoltà un avversario superiore, con individualità che nei momenti topici hanno fatto la differenza. Però questa gara ci ha dato la consapevolezza che possiamo tenere testa a chiunque».

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
26 OTTOBRE 2026

SANITÀ

L'intervento di Sambucci

«Grazie alla Asl per lo sforzo su Radioterapia»

«Le immagini che arrivano dall'ospedale Santa Maria Goretti di Latina sono drammatiche e testimoniano come l'eccezionale ondata di maltempo abbia colpito al cuore il servizio sanitario del nostro territorio, ferendo proprio le strutture dedicate ai pazienti più fragili". A dirlo Vittorio Sambucci, presidente della Commissione Sviluppo economico e Attività produttive e membro della commissione Sanità del Consiglio regionale del Lazio. «L'allagamento del piano interrato del nosocomio pontino e del bunker della radioterapia ha destato profonda e legittima apprensione -prosegue Sambucci- vedere i macchinari acceleratori lineari, indispensabili per i salvavita trattamenti oncologici quotidiani, sommersi dalla furia dell'acqua ha imposto un intervento immediato. I pesanti danni non hanno risparmiato altri servizi sanitari nevralgici della struttura, tra cui i locali della radiologia, l'oncologia e la farmacia ospedaliera, creando uno scenario di forte criticità per la gestione assistenziale dell'intero comprensorio». Sambucci rivolge un plauso sincero e un ringraziamento profondo alla direzione generale, ai medici, agli infermieri, a tutto il personale dell'Asl di Latina e ai Vigili del Fuoco. «Questa drammatica situazione conferma la totale urgenza di supportare il nostro territorio. Per questo motivo esprimo il mio pieno e convinto sostegno all'azione della giunta del Comune di Latina per la richiesta del riconoscimento dello stato di calamità naturale. «Sarà mia premura assoluta seguire e accelerare personalmente l'iter - conclude - affinché la Regione Lazio risponda con la massima tempestività. Non servono solo ristori urgenti per cittadini, agricoltori e imprese colpite dal fango nell'Agro Pontino, ma ulteriori risorse per ripristinare e mettere in sicurezza i macchinari oncologici e i reparti danneggiati del Goretti. La Regione non lascerà sola la comunità pontina e la sua sanità». ●



Vittorio Sambucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
26 OTTOBRE 2026

CISTERNA

Gazebo in centro

FdI: no al velo integrale nei luoghi pubblici

Ha registrato una partecipazione significativa l'iniziativa organizzata ieri Cisterna di Latina dal gruppo locale di Fratelli d'Italia, con un gazebo allestito in corso della Repubblica dedicato alla raccolta firme per la campagna nazionale "Nessuna resti nascosta".

Numerosi cittadini e passanti si sono fermati per conoscere la proposta e sottoscrivere la petizione, che punta a introdurre il divieto di indossare il velo integrale nei luoghi pubblici, nell'ambito di una mobilitazione contro l'integralismo islamico.

Nel corso della giornata, i rappresentanti locali del partito guidati dal coordinatore locale di FdI Gersenio Boccabella, hanno incontrato i residenti, illustrando le finalità dell'iniziativa e i contenuti della proposta di legge. Al centro della campagna, secondo quanto riferito dai promotori, ci sono i temi della sicurezza pubblica, della trasparenza e della tutela della dignità delle donne. L'obiettivo dichiarato è contrastare l'utilizzo di indumenti che coprono interamente il volto, promuovendo una maggiore riconoscibilità delle persone negli spazi pubblici. L'appuntamento di Cisterna si inserisce nella mobilitazione nazionale promossa da Fratelli d'Italia, che punta a raccogliere adesioni attorno alla proposta e a sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema. «Abbiamo registrato - affermano dirigenti e i militanti locali di Fratelli d'Italia - una grande risposta da parte dei cittadini di Cisterna, che si sono fermati numerosi al gazebo per firmare ed esprimere il loro sostegno alle nostre proposte per fermare l'integralismo islamico». ●



Alcuni dirigenti locali di Fratelli d'Italia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DEDICATA ALLA RACCOLTA FIRME PER LA CAMPAGNA NAZIONALE "NESSUNA RESTI NASCOSTA"

LATINA
EDITORIALE OGGI
26 OTTOBRE 2026



Lo stadio Bartolani di Cisterna

Moderati Uniti

«Basta polemiche, sullo stadio serve un confronto sereno»

Il gruppo invita il centrodestra a ritrovare il dialogo

CISTERNA

Il caso dello stadio Bartolani continua ad alimentare il dibattito politico a Cisterna. A intervenire sono i Moderati Uniti, che prendono posizione sulle polemiche legate all'appello rivolto al Latina Calcio da Marco Squicquaro e sulle reazioni di una parte dell'opposizione. Il gruppo esprime soddisfazione per il confronto avviato tra i consiglieri di minoranza, ma contesta le motivazioni e i toni degli attacchi rivolti a Squicquaro, ritenuti estranei alla questione dello stadio. «Non ha mai pensato di mettere in discussione i legittimi interessi del Comune», sottolineano i Moderati Uniti, chiedendosi le ragioni di quella che definiscono un'eccessiva acredine nei suoi confronti.

Al centro della vicenda c'è l'obiettivo di restituire quanto prima l'impianto sportivo alla comunità cisternese. Una finalità che, secondo il gruppo, dovrebbe unire le diverse componenti politiche, al di là delle strategie adottate. «Cerchiamo - spiegano - tutti lo stesso obiettivo, anche se per vie diverse: riavere prima possibile lo stadio per la nostra comunità, senza che nessuno abbia interessi personali o familiari».

«SE QUESTO È L'INIZIO SARÀ DURA PENSARE DI PROPORRE ALLA CITTÀ UN'ALTERNATIVA CREDIBILE A MANTINI»

I Moderati Uniti criticano inoltre l'atteggiamento nei confronti del nuovo gruppo, sostenendo che la sua nascita venga considerata un'insidia anziché un'opportunità per avviare un dialogo all'interno del centrodestra. Da qui l'appello a un confronto politico più costruttivo, senza attacchi personali o tentativi di delegittimazione. «Se questo è l'inizio, sarà dura pensare di proporre - conclude il gruppo - alla città un'alternativa credibile a Mantini». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI
26 OTTOBRE 2026

VOLLEY, SUPERLEGA

CISTERNA, 3-0 BUGIARDO

Il match Il sestetto di Morato gioca alla pari contro l'Itas Trentino, ma deve arrendersi alle giocate di un Michieletto ritrovato, capace di rivoltare la partita nei momenti cruciali di ogni parziale

Itas Trentino	**3**
Cisterna Volley	**0**

Itas Trentino
Roberti 1, Zonta ne, Michieletto 13, Sbertoli 1, Gollini (L) ne, Faure 12, Bossi ne, Laurenzano (L), Lavia 9, Janson ne, Fernandes ne, Resente 7, Nedeljkovic 5, Torwie 1. All.: Mendez.

Cisterna Volley
Szabo, Magalini 6, Magliano, Peng 4, Barotto 10, Wrobel ne, Lanza 14, Fanizza, Pierri (L) ne, Amaranto 3, Mazzone 7, Duflos-Rossi 6, Tost ne, Federici (L). All.: Morato.

Arbitro: Mauro Carlo Goitre e Denis Serafin

Note: Parziali: 25-23; 25-23; 25-22. Itas Trentino: ace 4, err.batt. 13, ric.prf 27%, att. 48%, muri 9. Cisterna Volley: ace 1, err.batt. 18, ric.prf 27%, att. 49%, muri 3. MVP: Michieletto.



IN TERRA TRENTINA

GIANLUCA ATLANTE

Cisterna esce sconfitta dal campo dell'Itas Trentino, ma a testa alta. Il 3-0 finale (25-23, 25-23, 25-22) racconta soltanto in parte una sfida combattuta, nella quale la formazione di Morato ha saputo mettere in difficoltà i padroni di casa in ogni set. Ottima la prova di Lanza, autentico trascinatore, mentre Peng e Duflos-Rossi hanno faticato a trovare continuità. Nel primo parziale regna l'equilibrio fino al break firmato da Michieletto al servizio, che porta Trento sul 18-15. Cisterna non si arrende e sul 19-17 arriva anche l'esordio stagionale di Barotto. Morato prova a cambiare le carte inserendo Szabo per Duflos-Rossi. Gli ospiti risalgono fino al 23-22, ma il mani-fuori dell'ex Faure chiude i conti sul 25-23. Copione simile nel secondo set. Cisterna parte forte, ma Trento risponde con un parziale di 4-0. Il muro dei padroni di casa fa la differenza e sul 16-13 Morato ferma il gioco. L'Itas allunga di quattro lunghezze, ma Cisterna resta aggrappata alla partita grazie soprattutto a Lanza. Nel finale è ancora Michieletto a mettere il sigillo sul 25-23.Il terzo set è il più emozionante. Si procede punto a punto, con Cisterna capace di portarsi sul 20-18 grazie agli attacchi di Magalini e Amaranto. Sembra l'occasione per riaprire la sfida, ma Michieletto cambia tutto dalla linea dei nove metri. Tre ace complessivi nel finale e un devastante parziale di 5-0 ribaltano la situazione. Lanza annulla il primo match point, poi Lavia chiude sul 25-22. Cisterna torna a casa senza punti, ma con la consapevolezza di poter competere anche contro avversari di altissimo livello. Resta il rammarico per tre finali sfuggiti di mano, insieme agli applausi per una prestazione generosa.

VOLLEY - SERIE A1
2ª GIORNATA

SQUADRE	PT
Civitanova	6
Piacenza	6
Trentino	6
Perugia	5
Cisterna Volley	3
Pordenone	3
Verona	3
Milano	2
Cuneo Volley	2
Monza	0
Modena	0
Padova	0

Risultati

Perugia-Pordenone	3-0
Trentino-Cisterna Volley	3-0
Piacenza-Modena	3-0
Civitanova-Padova	3-0
Milano-Cuneo Volley	3-2
Monza-Verona	1-3

Prossimo turno 01/11/2026

Modena-Verona
Milano-Padova
Monza-Perugia
Cisterna Volley-Piacenza
Cuneo Volley-Civitanova
Pordenone-Trentino

LANZA HA OFFERTO UNA PROVA SOPRA LE RIGHE UN PO' MENO PENG E DUFLOS-ROSSI

A fare la differenza, ancora una volta, è stata la capacità di Trento di gestire i palloni più pesanti, sfruttando tutta la qualità dei suoi uomini migliori. Cisterna, però, ha dimostrato di avere carattere e importanti margini di crescita che fanno ben sperare. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FILM DELLA PARTITA







il Caffè.tv
26 OTTOBRE 2026

Da Cisterna al Quirinale: Natale Stredini ha ricevuto da Mattarella la Stella al Merito del Lavoro

https://ilcaffe.tv/articolo/266210/da-cisterna-al-quirinale-natale-stredini-ha-ricevuto-da-mattarella-la-stella-al-merito-del-lavoro

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

latinaQuotidiano.it nati digitali
26 OTTOBRE 2026

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Rete READY contro ogni discriminazione: il Comune di Cisterna ai due giorni di incontri a Torino

https://www.latinaquotidiano.it/rete-ready-contro-ogni-discriminazione-il-comune-di-cisterna-ai-due-giorni-di-incontri-a-torino/

Cisterna, Ottobre Rosa: incontro sulla prevenzione del tumore al seno con medici ed esperti

https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-ottobre-rosa-incontro/

Il Vescovo Mariano Crociata in visita pastorale al Comune di Cisterna di Latina

https://www.latinaquotidiano.it/il-vescovo-mariano-crociata-in-visita-pastorale-al-comune-di-cisterna-di-latina/

Latina Corriere.it
26 OTTOBRE 2026
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Cisterna volley, ko a Trento che si impone per 3-0
https://www.latinacorriere.it/cisterna-volley-ko-a-trento-che-si-impone-per-3-0/

Cisterna, scontro sul caso Bartolani
https://www.latinacorriere.it/cisterna-scontro-sul-caso-bartolani/

OTTOBRE ROSA A CISTERNA: ISTITUZIONI, ASL E VOLONTARIATO PER LA LOTTA AI TUMORI

https://latinatu.it/ottobre-rosa-a-cisterna-istituzioni-asl-e-volontariato-per-la-lotta-ai-tumori/

CISTERNA, PRESENTATO L'HUB: 60 IMPRESE UNITE IN RETE

https://latinatu.it/cisterna-presentato-lhub-60-imprese-unite-in-rete/

CISTERNA, IL GAZEBO CONTRO L'INTEGRALISMO ISLAMICO

https://latinatu.it/cisterna-il-gazebo-contro-lintegralismo-islamico/

CONTRO OGNI DISCRIMINAZIONE, IL COMUNE DI CISTERNA ALLA DUE GIORNI A TORINO

https://latinatu.it/contro-ogni-discriminazione-il-comune-di-cisterna-alla-due-giorni-a-torino/

Cisterna volley sconfitta a Trento 3-0

https://laziotv.it/sezioni/sport/cisterna-volley-sconfitta-a-trento-3-0/

Prevenzione, diagnosi precoce e sostegno alle donne, incontro in Comune

https://laziotv.it/cisterna-di-latina/prevenzione-diagnosi-precoce-e-sostegno-alle-donne-incontro-in-comune/

Gazebo di Fratelli d'Italia: al via la raccolta firme contro l'integralismo islamico

https://www.cisternanews.it/gazebo-di-fratelli-ditalia-al-via-la-raccolta-firme-contro-lintegralismo-islamico/

READY contro ogni discriminazione

https://www.cisternanews.it/ready-contro-ogni-discriminazione/

Maltempo a Latina, il Goretti sommerso: Sambucci (FdI): "danni gravissimi, la Regione interverrà".
https://www.studio93.it/maltempo-a-latina-il-goretti-sommerso-sambucci-fdi-danni-gravissimi-la-regione-interverra

Diritti e inclusione, Cisterna al vertice della Rete READY a Torino: focus su scuole, IA ed Europride.
https://www.studio93.it/diritti-e-inclusione-cisterna-al-vertice-della-rete-ready-a-torino-focus-su-scuole-ia-ed-europride

SuperLega, Cisterna sfida la corazzata Trento.
https://www.studio93.it/superlega-cisterna-sfida-la-corazzata-trento

Mondo reale
26 OTTOBRE 2026

VOLLEY | Cisterna mette in difficoltà Trento ma cede 3-0: tre set combattuti alla BTS Arena
https://www.mondoreale.it/2026/10/volley-cisterna-mette-in-difficolta-trento-ma-cede-3-0-tre-set-combattuti-alla-bts-arena/

CISTERNA | Il Comune alla Rete READY di Torino: diritti LGBT, inclusione e lotta alle discriminazioni
https://www.mondoreale.it/2026/10/cisterna-il-comune-alla-rete-ready-di-torino-diritti-lgbt-inclusione-e-lotta-alle-discriminazioni/

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA